

IL MINISTERO DEL LETTORATO - ALCUNE PRECISAZIONI

Le vesti

Chi compie un ministero nella celebrazione liturgica eviti ogni trasandatezza e faciloneria nell'abito. I ministri istituiti e i ministranti usino sempre l'amitto, quando il camice non copre totalmente l'abito comune, e il cingolo, quando il camice non è fatto per aderire da solo alla persona.

Le letture

La proclamazione della Parola di Dio va fatta servendosi del Lezionario e non dei foglietti; va affidata a persone adulte, con voce chiara e buona dizione, le quali si possono preparare anticipatamente così da essere in grado di farsi capire e di conoscere lo stile da tenersi nel leggere (un brano storico è diverso da un brano profetico). Queste attenzioni possono aiutare a comprendere l'importanza della proclamazione della Parola di Dio, momento "sacramentale". Se il salmo responsoriale non viene cantato dal salmista, sia proclamato da una persona diversa da quella che ha fatto la lettura della Parola di Dio, per indicare anche visivamente l'andamento dialogico della Liturgia della Parola.

Pregghiera universale

La preghiera universale è un elemento prezioso che deve coniugare il messaggio della Parola di Dio proclamata nella celebrazione con le necessità della Chiesa sia universale sia particolare, del mondo, della comunità locale. Deve essere preparata con cura, in anticipo e per iscritto; senza enfattizzazioni e ripetizioni; usando termini e concetti semplici e sereni; non troppo lunga (normalmente cinque o sei intenzioni) e in armonia con l'intera celebrazione liturgica.